

## **IL PAESAGGIO DAL FINESTRINO**

### **Viaggio in treno da Ferrara a Mantova**

#### PERCORSO:

Il treno esce dalla stazione di Ferrara in direzione sud e, appena superato il paese di Porotto, entra in aperta campagna.

Distante alcune centinaia di metri, si scorge la strada fiancheggiata da alti platani, che accompagna la strada ferrata snodandosi fra i campi lungo il suo antico tracciato.

Il paesaggio è quello della fertile campagna padana, ricco di frutteti e pioppeti, punteggiato di casolari e di antichi fienili; dove colori e atmosfere si alternano col ritmo delle stagioni.

Poco dopo **Vigarano** la strada compie una doppia curva e prende a correre vicinissima alla ferrovia. E' questo il punto in cui è apprezzabile la suggestione di questa antica strada e dei suoi alti platani, verdi e fronzuti nella stagione estiva, spogli, ma ancora a tratti ricoperti di foglie rosse e brune, nel periodo invernale.

Quando la strada passa sul lato sinistro della ferrovia, in lontananza compare l'alto campanile della chiesa di Ospitale, la cui vista accompagna a lungo il viaggiatore.

L'arrivo a **Bondeno** è annunciato dal passaggio del Cavo Napoleonico, il lungo canale diritto voluto dal governo francese ai primi dell'Ottocento, che disegna un nastro cangiante nel mezzo dei campi. Immediatamente dopo si supera il corso tortuoso del Panaro, immerso nel verde delle golene e appare l'elegante facciata barocca della chiesa di San Giovanni.

A destra, l'argine del Panaro si alza come un muro verde che accompagna la strada ferrata per un po' di tempo e poi si allontana sempre di più, restando però chiaramente visibile, segnalato dalle alte delle chiome dei pioppi.

Il treno, deviando insensibilmente verso nord, si avvia verso **Stellata**.

## **LE STAZIONI LUNGO IL TRAGITTO**

### **VIGARANO PIEVE**

Di fronte alla stazione si trovano le prime case di Vigarano Pieve, inoltrandosi fra le quali si giunge in breve tempo all'incrocio con la via Virgiliana. Svoltando a sinistra si incontra quasi subito l'antica chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, la cui esistenza è già citata in una bolla di Papa Vitaliano (657-672).

### **BONDENO**

Fuori della stazione si prende a sinistra per raggiungere il paese. Nel Medioevo fu libero comune, poi feudo dei Canossa che vi costruirono numerosi edifici, unico rimasto è la torre campanaria della chiesa della Natività di Maria.

### **STELLATA**

Antico borgo tuttora compatto come quando era circondato da alte mura il cui edificio più prestigioso è la Rocca Possente, già esistente intorno all'anno mille e ricostruita, nella sua forma attuale, alla fine del '600.

**In bicicletta** si può tornare a Ferrara seguendo il percorso cicloturistico della "Destra Po", che segue il corso del Panaro fino a Bondeno, per poi tornare a nord e seguire il Po fino a Pontelagoscuro e raggiungere Ferrara attraverso il Parco Urbano. (Km. 36.700)

## **OLTRE IL FERRARESE**

Superata la piccola stazione di **Zerbinate**, la ferrovia entra in territorio mantovano verso Poggio Rusco e Suzzara.

### **Le stazioni lungo il tragitto**

**Felonica Po** – Chiesa di Santa Maria Assunta (fondata nel X secolo); Palazzo Cavriani (Municipio).

**San Benedetto Po** – Abbazia di Polirone, magnifico complesso costituito dalla Basilica di San Benedetto, di Giulio Romano, con affreschi di scuola giottesca e rinascimentali, dal romanico Oratorio di Santa Maria e da tre chiostri dei secoli XV e XVI. Vi ha sede il Museo Civico Polironiano.

**Pegognaga** – Chiesa romanica di San Lorenzo, con interno a tre navate e cripta; Museo Civico Archeologico. Nei dintorni la “Galvagnina Vecchia”, casino di caccia dei Gonzaga.

**Suzzara** – Chiesa parrocchiale dell’Immacolata Concezione, Galleria Civica di Arte Contemporanea.

In pochi minuti di treno si raggiunge **Mantova**, la fastosa capitale dei Gonzaga.